

"Pasticciaccio brutto" a Pianello Crolla 3-0 il Nibbiano & Valtidone

NIBBIANO & VALTIDONE 0
PALLAVICINO 3

NIBBIANO & VALTIDONE: Ziglioli, Peroni, Paesotto (1' st Silva), Incontri, Tacchinardi (3' st De Matteo), Silvestri, Bertocchi (10' st Jakimovski), Marmioli, Sinigaglia (10' st Galtarossa), Di Gennaro, Buscaglia (25' st Filipov). All.: Tassi.

PALLAVICINO: Spadi, Zermani, Bertelli (1' st Mancastroppa), Berishaku, Rieti, Corbellini, Corbari, Cossetti (28' st Nadotti), Girometta (22' pt Lombardi), Pericotti (21' st Tommasini), Decò (25' st Mosca). All.: Piscina.

Arbitro: Vincenzi di Bologna.

Reti: 15' pt Corbari, 28' pt Lombardi, 47' st Tommasini.

PIANELLO

● Che "pasticciaccio brutto" a Pianello, tanto per scomodare Carlo Emilio Gadda, con il misfatto che però non avviene in via Merulana ma al "Pio Zuffada", teatro del tracollo di un Nibbiano & Valtidone letteralmente surclassato sul piano del gioco (e del risultato) da un Pallavicino

tosto e in grado di offrire un calcio convincente, con quest'ultimo in grado di fissare il tabellino finale sullo 0-3. Una brusca frenata per Di Gennaro e compagni, che vedono quindi fermarsi a tre il numero di vittorie consecutive tra campionato e Coppa. C'è comunque da fare i complimenti agli avversari, mandati in campo con un 4-4-2 compatto ma al tempo stesso dinamico, in grado di produrre grattacapi alla difesa di casa grazie alla completezza del reparto avanzato, che consente puntualmente ben più di una soluzione offensiva. Si capisce subito che il Pallavicino ha una marcia in più, tesi che si avvalorano ulteriormente quando al quarto d'ora l'incornata di un Corbari dimenticato sul secondo palo spedisce nel sacco l'angolo a rientrare battuto dallo stesso Cossetti: è vantaggio. Passano i minuti e diviene sempre più evidente come la differenza tra le due squadre la faccia il centrocampo, con Pericotti e soprattutto Decò in grado di

regnare incontrastati anche grazie alla mancanza di una diga in grado di opporsi con efficacia: ancora una volta il Nibbiano & Valtidone si dimostra in ritardo in fase di copertura. Troppo alta la linea dei centrocampisti, spostata a ridosso della tre quarti avversaria probabilmente per meglio favorire il dialogo con l'attacco, con quest'ultimo comunque balbettante: Di Gennaro è come sempre l'unico elemento in grado di produrre gioco e brividi, ma le geometrie disegnate dai suoi piedi non trovano altrettanta bravura in un Sinigaglia travestito da "uomo invisibile", anticipato dagli avversari e impreciso in fase di appoggio. Gli errori in fase di disimpegno da parte dei padroni di casa proseguono, e proprio da uno di questi scaturisce l'azione del raddoppio ospite: errore madornale lungo la tre quarti, palla intercettata e subito spedita a Cossetti, con quest'ultimo che con quattro difensori davanti riesce comunque a servire in profondità il suben-

trato Lombardi, che di freddezza sigla lo 0-2. Il primo parziale termina così. Nella ripresa, invece, qualche piccolo miglioramento in fase di costruzione lo si registra (anche grazie all'inserimento di un Jakimovski inizialmente tenuto in panchina), con il Nibbiano & Valtidone in grado di occupare stabilmente il centrocampo avversario. Tassi butta nella mischia gran parte della propria panchina, per cercare di scardinare la testuggine di un Pallavicino che preferisce invece rifiutare: Galtarossa sfiora il gol di testa, e Di Gennaro scalda le mani in un paio di occasioni ad uno Spadi comunque ben attento, mentre Ziglioli non è invece mai chiamato in causa. La reazione della banda Tassi non è comunque destinata a concretizzarsi, con il passivo che addirittura si incrementa ulteriormente allo scadere, quando la difesa è ancora una volta ingenua nel concedere il penalty che vale il tris.

—Marcello Tassi



Un lancio di Marmioli del Nibbiano & Valtidone FOTOGRAFIE BERSANI



Il portiere Miglioli al rinvio